Anno VII. — Udine – Martedì 12 Marzo 1889. — N. 61.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 6 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

I NUOVI MINISTRI

Federico Seismit-Doda

Chi ha conosciuto l'on. Doda, molti anni addietro, e lo ricorda soldato, oppositore e ministro, lo definisce con una frase sola: " è tutto d'un pezzo „.

Ed invero egli non ha mutato mai; è sempre stato eguale a sè stesso; ed è uno dei pochi uomini politici che possono dire con legittimo orgoglio, di non avere come ministri smentito il deputato, nè come deputati sconfessato il ministro.

Il Seismit-Doda oggi, è il perno della nuova combinazione, quello che dà al ministero un carattere preciso, sul quale non sono possibili, nè gli equivoci nè gli abbagli: o il ministero seguirà il programma che l'on. Doda ha sempre propugnato, od il Doda cesserà di appartenervi.

Della sua vita, i nostri lettori conoscono il particolari.

Nato a Ragusa nel 1825, carcerato dall'Austria nel 1847, fu soldato dell'indipendenza nel 1848 combattendo a Vicenza, a Treviso, e prendendo parte alla difesa di Venezia.

L'Austria lo comprese fra i quaranta che escludeva dall'amnistia; e dopo d'allora visse in esiglio, lavorando senza posa per il conseguimento della nostra indipendenza.

Deputato sino dalla nona legislatura, egli conquistò subito alla Camera una posizione eminente nella sinistra, dove sostenne sempre la necessità d'una finanza e d'una economia democratica, contro l'empirismo fiscale che s'impernava nel Sella, e contro il monopolio bancario che voleva strozzar tutti con le funi della Banca nazionale.

Quanto di bene è stato fatto dalla sinistra, in materia di finanza, o si deve a lui, o è un frutto della sua iniziativa.

Segretario generale del Depretis, quando questi nel 1876 assunse il portafogli delle finanze, uscì con lo Zanardelli dal gabinetto quando cominciarono i primi armeggi per le convenzioni ferroviarie.

Ministro delle finanze con Cairoli, egli pose innanzi per il primo dai banchi del governo i tre capisaldi delle rifome: abolizione del corso forzoso, abolizione del macinato, soppressione delle quote minime.

Il Magliani, venuto dopo di lui, non fece in questa materia che seguire le sue traccie, ed eseguire i suoi progetti: e Magliani fu tollerato dalla destra, perchè lo considerava come un semplice esecutore; mentre sul Doda si accumularono le ire più furibonde, sicchè la crisi del 1878, che le tolse alle finanze dopo pochi mesi, se in parte è dovuta all'episodio di Passanante, in parte è dovuta pure alla presenza del Doda, la cui politica veniva qualificata "demagogia finanziaria„ da quello stesso Depretis, che poi doveva applicarla col mezzo del Magliani.

Anche oggi, i maggiori odii si concentreranno sopra di lui.

Non è facile, nella Camera italiana, la quale esalta i Luzzatti, glorifica i Depretis e sostiene i camaleonti d'ogni natura, che si perdoni ad un uomo la fermezza di carattere e la fedeltà alle proprie idee.

Ma il Doda ha visto ben altre battaglie, e s'egli ha accettato oggi il potere, è certo che vi reca un contingente di idee e di criteri a cui non verrà meno.

Nell'ultima discussione egli combattè risolutamente i progetti d'imposta, esumazione postuma del fiscalismo, e dell'empirismo selliano, ed affermò recisamente la bandiera delle economie, continuando la campagna iniziata nella giunta del bilancio, coll'inchiesta sulla pubblica amministrazione.

È indubitato ch'egli applicherà come ministro, ciò che proponeva come deputato.

Il suo ingresso alle finanze, vuol dire guerra al fiscalismo, e guerra al monopolio: la sua presenza nel ministero è quella d'un uomo che ha sempre desiderato la buona armonia politica e la pace economica con la Francia, e si può esser certi che riuscirà nell'intento, o cesserà d'esser ministro.

Di lui non si può temere che faccia una politica in contraddizione con le idee professate, ed in questo senso egli dà al nuovo ministero un carattere determinato, poichè si può dire sin d'ora, ch'esso sarà di sinistra nel programma e nell'azione, o cesserà d'avere il Doda a collaboratore.

Giolitti

Si chiama Giovanni ed è nato il 27 ottobre del 1838 a Mondovì nella provincia di Cuneo.

Di famiglia modesta, applicò presto l'ingegno agli studi legali. Laureato a 20 anni, era già a 22 anni sostituto procuratore del Re, con grave scandalo del *Fischietto* di quei giorni, il quale rappresentava il nuovo magistrato fra le fascie, in braccio alla balia!...

Il procuratore generale Eula lo incoraggiò nei primordi della carriera, apprezzandone la buona stoffa: e il Vigliani, divenuto guardasigilli, lo volle al suo gabinetto.

Passò poi all'amministrazione centrale e per la sua inclinazione agli studi finanziari si fece notare dal Sella, che lo fece nominare nel 69 segretario capo della commissione centrale per l'accertamento dei redditi delle imposte dirette, e nell'agosto dell'anno seguente, viene nominato capo sezione del ministero delle Finanze.

Nel 1871 gli è affidata la reggenza d'una divisione della direzione generale delle imposte dirette, coll'incarico di dirigere l'impianto d'un nuovo sistema di riscossione delle imposte. Nel gennaio 1873 è nominato capo divisione effettivo, e nel luglio susseguente, ispettore generale delle Finanze.

Dopo il 18 marzo 1876, incaricato da Depretis di reggere la direzione generale delle imposte dirette, rimane in tale ufficio fino all'ottobre 1877, per essere poi nominato segretario generale alla Corte dei Conti: qualità in cui è nel 1879 inviato Commissario regio all'Opera pia di San Paolo in Torino ed all'Istituto di credito fondiario. Nell'agosto 1882 viene nominato consigliere di Stato; carica ch'egli attualmente riveste.

In quest'ultima qualità i suoi compaesano vollero averlo rappresentante in Parlamento, e ve lo mandarono nella XII legislatura.

L'on. Giolitti è un uomo di studi e di esperienza — ha mente chiara, sagace, operosa eccezionale.

Il Giolitti è di abitudini molto modeste, veste un po' come un prete in borghese, sebbene abbia un bel paio di baffi da secolare. È robusto, un tipo da montanaro, ed ama le gite sui suoi monti e i rudi giuochi campestri.

Dell'opera sua come ministro del tesoro si fanno i migliori pronostici, — e speriamo che si avverino.

È un po' calvo; e porta le fedine col mento raso. Parla piuttosto adagio, con stile asciutto quasi tagliente, non privo di mordacità. Di rado si infiamma, e quando si scalda è quando sorride di più.

La Cava

Pietro La Cava è avvocato, quantunque non eserciti la professione; nacque in Basilicata nel 1835, e come deputato conta sette legislature.

Incominciò da giovinetto ad occuparsi di politica e divenne mazziniano. Nel 1857 fu uno di coloro che a Napoli, in casa del De Mata, si accordarono con Carlo Pisacane per una rivoluzione che doveva scoppiare contemporaneamente alla gloriosa ed infelice spedizione finita a Sapri.

Venuto alla Camera nel 1869, appartenne sempre alla Sinistra, ondeggiando però fra le diverse sue gradazioni. Fu tre volte segretario generale agli Interni, la prima nel 1876 con Nicotera, al quale fu un elemento preziosissimo per la non piccola coltura di diritto pubblico e per la pratica amministrativa. Riebbe quell'ufficio nel 1879 ed ultimamente nel 1884.

È alla Camera lavoratore assiduo e competente in materia amministrativa.

A lui spetta oggi il non lieve compito d'organizzare il primo ministero delle Poste e dei Telegrafi.

Gaspare Finali

È nato a Cesena 1829, — ha quindi varcati i 60. Studiò legge a Roma e si laureò a Bologna nel 1850. Come l'on. Doda, coltivò altresì le lettere e di lui si hanno delle tragedie classiche, e delle eccellenti traduzioni delle commedie di Plauto; ma preferì sempre gli studi economici.

Nel 1855 pubblicò una memoria sul commercio e la viabilità in Toscana e in Romagna. Emigrato in Piemonte, perchè colpito da sentenza capitale per causa politica, ebbe protezione speciale da Cavour e Farini.

Durante la VII legislatura il II collegio di Cesena lo elesse deputato, ma non fu convalidato, per l'ufficio che copriva nell'amministrazione finanziaria.

Rieletto alla IX sedette a Destra e nel 1872 fu nominato senatore

L'on Finali fu direttore delle tasse e demanio — segretario generale alle finanze con Sella, e ministro di agricoltura e commercio nel gabinetto Minghetti 1873-76.

È consigliere alla Corte dei Conti dal 1869 in poi.

Ha sempre preso parte attiva ai lavori parlamentari e si hanno di lui alcune relazioni degne di nota, sulla ricchezza mobile, sulla fondiaria, e sul debito pubblico; oltre che sul recente riordinamento del Consiglio di Stato e sulla riforma comunale e provinciale. È uomo di mente pronta d'animo temperato ed è buon oratore.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

I funerali di Paolo Ferrari a Milano.

I funerali di Paolo Ferrari riuscirono ieri imponentissimi commoventi.

Parlarono sulla bara: Cavallotti, Leone Fortis, Ascoli, il sindaco di Modena, il sindaco di Milano ed altri.

Convocazione della Camera e del Senato.

La Camera è convocata pel 18 corr. alle ore 2 pom.

Il primo oggetto all'ordine del giorno è di comunicazioni del Governo; indi vengono alcuni progetti di legge.

Il Senato è convocato per lo stesso giorno alle ore 3 pom. per udire le comunicazione del Governo.

L'on. Doda e le economie

Jeri l'on. Grimaldi ha fatto la consegna dell'ufficio all'on. Seismit-Doda presentandogli i capi di servizio del dicastero delle finanze.

Doda ricevendo i funzionari dichiarò che per necessità di economia si dovrà ridurre il numero degli impiegati allo strettamente necessario.

La consegna di Marchiori.

Il sotto-segretario Marchiori fece in nome dell'on. Saracco, ancora indisposto, la consegna del ministero dei LL. PP. all'on. Finali.

Il nuovo ministro delle poste e telegrafi.

Il Re ha firmato jeri sera il decreto che nomina l'on. Pietro Lacava ministro delle Poste e Telegrafi.

La *Riforma* dice che Lacava, costituendo il suo ministero, non chiamerà alcun impiegato nuovo, e si varrà di quelli che si trovano attualmente nell'amministrazione delle Poste e Telegrafi.

L'elezione politica di Benevento.

Benevento 11. Eletto Capilongo.

Riunione della Commissione del bilancio.

La Commissione del bilancio si riunirà giovedì.

Quali saranno i nuovi sotto-Segretari.

Finora nulla pare deciso circa i sottosegretari, ma si dice che Maggiorino Ferraris andrà alle poste e telegrafi, mentre altri designano come probabile a quell'ufficio la nomina dell'on. Lazzara.

Dicesi ancora che l'on. Fortunato andrà ai lavori pubblici e Guicciardi al tesoro.

Secondo l'*Opinione* l'on. Gagliardo avrebbe rifiutato l'offerta pel vice segretariato alle finanze.

Secondo l'*Osservatore* dicesi probabile che Marchiori resti al sottosegretariato dei lavori.

Invece le dimissioni di Marchiori furono accettate ieri l'altro.

ALL'ESTERO

La Lega dei patrioti processata come società Segreta.

Parigi 11. La decisione di presentare alla Camera l'autorizzazione a procedere contro Laguerre, Turquet e Laisant fu presa stamane in Consiglio dei ministri in *conformità* alla *requisitoria* del procuratore generale. Il Consiglio deliberò pure di presentare analoga domanda contro Naquet.

L'accusa si basa sul fatto che la Lega era trasformata in società segreta poichè oltre allo Statuto pubblico esisterebbe uno statuto segreto che stabilisce che la Lega mediante un certo numero di dispacci telegrafici poteva operare la mobilizzazione.

Un'altro motivo dell'accusa è il manifesto della Lega in occasione del fatto di Sagallo, diretto ai generali Ignatieff e Tchernajeff e al sindaco di Mosca ed ai funzionari esteri.

Alla Camera francese.

Parigi 11. — Camera — In seguito a domanda di parecchi deputati Meline legge la domanda di autorizzazione a procedere contro *Laguerre*, Turquet e Laisant a termine degli articoli 291, 292, 293 del Codice penale e di alcuni articoli della legge 28 luglio 1848.

In seguito a nuove insistenze di parecchi deputati, Meline legge i documenti che dichiarano che la " Lega „ era organizzata in tal modo che la mobilizzazione dei suoi membri potesse effettuarsi malgrado il governo (esclamazioni a sinistra ed al centro). La " Lega „ ha carattere di società segreta.

Il ritorno d'Aumale in Francia.

Il duca d'Aumale è giunto a Chantilly. Benchè il suo richiamo venga interpretato come un dispetto fatto a Boulanger esso non avrà alcuna conseguenza politica. Una deputazione dell'istituto si recò a felicitare il duca rimpatriato.

Per procedere contro il Senatore Naquet Boulanger implicato nel processo.

Parigi 11. Il Senato elesse una Commissione interamente favorevole all'autorizzazione a procedere contro Naquet.

Secondo il *Paris* provvedimenti energici e decisivi verranno presi tosto contro la " Lega „ dei patriotti. Boulanger sarebbe sul punto di essere implicato nel processo.

L'alleanza austro-tedesca alla Camera di Vienna.

Vienna 11. Camera dei deputati. — Nella discussione del bilancio dell'interno rispondendo a Knotz, che si meravigliò che il discorso di Dasaty contro l'alleanza austro-tedesca rimanesse senza risposta da parte del governo, Taffe rileva che le delegazioni sono assemblee competenti per la politica estera, soggiungendo che il governo prenderebbe certamente la parola contro simili asserzioni.

L'Austria non occuperà la Serbia.

Budapest 11. L'ufficioso " Ellenzek „ dichiara infondata la notizia dei preparativi per l'occupazione della Serbia. L'Austria-Ungheria non vede alcuna ragione di deviare dalla politica basata sul rispetto dei destini dei popoli balcanici.

La situazione attuale costituisce una garanzia nel mantenimento costante dei rapporti presenti fra l'Austria-Ungheria e la Serbia.

Il Re Milano e la sua amante.

Si afferma che l'ex re di Serbia andrà a stabilirsi a Graz insieme alla sua amante, la signora Artemisia Christich. È probabile anzi che egli finisca collo sposarla, se suo marito acconsente al divorzio.

Cose di Rumania.

In seguito agli avvenimenti di Serbia, regna grave agitazione in Rumania. La stampa russofila di Bukarest chiede con inaudita violenza di linguaggio l'abdicazione di re Carlo. Si prevedono grossi torbidi a breve scadenza.

Come andrà a finirla Atchinoff.

Appena sbarcato coi suoi seguaci a Odessa, l'avventuriero cosacco verrà processato e quindi internato, probabilmente, nell'Asia Centrale.

Si dice ch'egli si fosse proclamato re a Sagallo tanto che i popi, erano obbligati a pregare per la salute sua e di sua moglie.

Poco mancò che i suoi adepti non morissero di fame.

TELEGRAMMI

Belgrado 11. Ricominciasi a vendere il ritratto della regina Natalia nelle strade di Belgrado. Credesi che Natalia verrà fare a suo figlio una breve visita ma non rimarrà a Belgrado.

Washington 10. Assicurasi che il ministro della marina dichiarò che il governo pensa seriamente di aumentare la flotta.

Aquila 11. Dalle 3 alle 8 di stamane furono avvertite sei scosse di terremoto, due delle quali forti; nessun danno.

New-York 11. Una nave proveniente da capo Haitiano reca la notizia di un combattimento verso il 20 febbraio sulla costa occidentale dell'Isola fra le truppe del generale Legitime e il generale Hippolyte. Queste ultime furono battute perdendo circa 300 uomini. Tutti i feriti furono massacrati.

Si ha da Nebraska: molti viaggiatori francesi, fra cui due donne, furono massacrati dagli indiani di Yellwstone Park.

Havre 11. Dicesi che la febbre gialla sia scoppiata a Santos (Brasile). Vi regnerebbe grande panico e la popolazione emigrerebbe.

Prodomi del diritto umano

Il deputato principe Odescalchi, dopo censurata in Parlamento la politica finanziaria del Governo, soggiunse, che agli operai reclamanti i provvedimenti dell'otto febbraio doveva darsi questa sola risposta: "che presto per l'intervento dello Stato sarebbe scomparso l'appaltatore che sfrutta le classi lavoratrici „. È questa la prima e la più seria lezione di diritto umano che per parte di un conservatore sia partita dagli alti e privilegiati seggi di Montecitorio. — Difatti l'appaltatore, per il solo effetto della sua opulenza, delibera un lavoro di 10 milioni, nel domani lo cede ad altri per il compenso di tre milioni, e quest'ultimo ad un terzo per un nuovo milione. Fatta astrazione dall'appalto, questi quattro milioncini già spesi dall'Erario, anzichè impinguare viemaggiormente il ricco deliberatario, sarebbero invece col sistema del bravo principe caduti a sollievo delle classi diseredate, da lungo tempo costrette dall'iniquo mercato a lavorare per un scarso pane insufficiente per esse, e più insufficiente a sfamare le loro famiglie.

Abbia pertanto il conservatore principe Odescalchi i più sinceri elogi dall'intera umanità per queste sue parole di diritto umano pronunciate in Parlamento.

Parimenti, e dopo sedato il tumulto si lasciò trapelare per parte dei ministri, che fra i provvedimenti finanziari verrebbe pur quello adottato della tassa graduale e progressiva di ricchezza mobile. Ottima e generosa idea dettata dal cuore ed attinente perciò al diritto umano ed alla vera giustizia.

Ma credete voi che questa sublime idea possa attecchire e tradursi in atto? Difficilmente, e ciò per la gran ragione che la maggioranza dei deputati, composta com'è di grossi capitalisti abituati da lungo tempo alle strazianti grida dell'umanità sofferente, non vorrà certo sancire una legge che contrasta il loro speciale interesse che è l'interesse degli egoisti e dei gaudenti.

Il difetto dunque sta nel sistema, e con ciò non voglio attaccare la forma di governo perchè forse contravverei all'art. 1 della legge sulla stampa, che altra volta mi fu insegnato, e che meglio di me fu appreso anche dai giudici stessi.

Ad ogni modo fa duopo sostituire alla grazia di Dio ed al diritto divino, il tanto sospirato diritto umano che mai ebbe vita e vigore sotto i multiformi ministeri di destra, di sinistra e di trasformismo. Non fu certo opera umana, nè attinente al diritto umano, il favoritismo dominante, sempre sussistito e sussistente da oltre trent'anni a questa parte, e sotto tutti i variopinti ministeri; non fu opera umana, nè attinente al diritto umano, la regia cointeressata coll'incidente Lobbia, avvolto tuttodì nel più tenebroso mistero; non furono opera umana le convenzioni ferroviarie che indignarono l'intera Nazione; non fu opera umana la flessibilità e l'arrendevolezza giudiziaria nell'avviamento di tanti processi di fantasia e di passione contro eminenti patrioti, specie sotto il ministero Depretis; non fu opera umana, nè attinente al diritto umano, la spedizione dell'Africa, la cui politica avventata e di avventure ha immerso l'Italia nel più profondo lutto e dolore, e ciò senza poter indovinare la causa motrice di quel balordo cimento ove non la si desume dal solito affarismo e dalle metodiche speculazioni; non fu opera umana, nè attinente al diritto umano, la triplice alleanza conchiusa coll'Austria e Germania perchè questa si risolve chiaramente nell'implicita ingiunzione fatta alla Francia di non aspirare al riscatto delle strappatele provincie dell'Asazia e Lorena; non è opera umana il lamentare i soverchi dispettucci della nostra redentrice sorella mentre essi non sono che la reazione istintiva della sanguinaria offesa; non è opera umana il persistere nel sistema dell'attual Codice di procedura civile che è la negazione assoluta di ogni umano diritto, e la più spiccata impotenza a risolvere qualsiasi controversia.

In questo andazzo di cose, e con questo fallacissimo sistema, i ministri di destra succederanno ai ministri di sinistra, ai ministri di sinistra quelli di destra e del trasformismo, la confusione succederà alla confusione, gli uomini agli altri uomini; alla crescente aventura succederà la disperazione, e noi tutti come nave senza nocchiero in gran tempesta avremo smarrita ogni via di salvataggio per esser mancanti di ogni nozione di diritto umano, sola ed unica base sintetica e motrice del nostro ideale e delle umane aspirazioni.

Frattanto i tempi ingrossano, la marea sormonta, la miseria incalza, ed il ministero Crispi non può sortire dal crogiuolo dell'attual crisi che trasformato in un ministero di riparazione, astretto a guidarci colle sole norme del diritto umano per non essere irremissibilmente travolto nel vortice impetuoso degl'incalzanti avvenimenti.

Aprite pertanto, onorevole Crispi, la valvola del cuore umano e da queste sgorgheranno purissime le leggi indefettibili dell'amore, della giustizia e dell'uguaglianza, leggi queste, che appena concepite dalla mente, saranno trasmesse come scintilla electrica nell'umana ragione ed entusiasticamente propugnate, sancite e difese come unica base della grandezza umana e dell'umana felicità.

La via è tracciata, ed ora tocca a voi, onorevole Crispi, di tradurre in atto e colla possibile sollecitudine, la teoria del bravo principe Odescalchi di far tosto scomparire l'appaltatore che sfrutta le classi lavoratrici; tocca a voi di tradurre in atto una tassa graduale e progressiva che corrisponda alle bisogna della nazione; tocca a voi di porre riparo ai cresciuti disastri della spedizione africana col richiamo delle truppe o col ritiro delle stesse da quella avventata impresa che tanto cozza colla ragione, coll'umanità e col tornaconto; tocca a voi l'economia ed il ripristino delle finanze perchè il Parlamento ve lo ingiunse ed è quindi vostro compito affezionare dapprima la nazione alla monarchia per poscia armarla col sistema svizzero ed avere tutti soldati, e nessun soldato; tocca a voi il riordino di amichevoli relazioni colla Francia, la cui sospensione o rottura, cagionò la rovina finanziaria dell'Italia settentrionale e meridionale per il deprezzamento delle boverie e dei vini; tocca a voi il gettarvi nelle braccia della nazione e svelarle quel patto segreto che la rimorchia precipitosamente nell'abisso.

Nella grande e gloriosa impresa vi sia guida la propria coscienza, l'appoggio entusiastico dell'intera nazione e l'esempio dei grandi apostoli di umanità Garibaldi e Mazzini.

Aviano, 9 marzo 1889.

Dott. *Andronico Piacentini*

Un accordo tra Giolitti e Doda sulla circolazione fiduciaria.

Alcuni giornali danno per positivo essere intervenuto già un accordo tra gli on. Giolitti e Doda, per portare la circolazione fiduciaria ad un miliardo.

È superfluo avvertire che queste voci non possono essere che premature, sebbene vi sieno molte tendenze a fare qualche cosa a questo riguardo.

Gli on. Miceli, Giolitti, e Doda prenderanno in esame la questione nell'interesse generale delle Banche e non nell'interesse esclusivo di alcune, tenendo in pari tempo conto della questione monetaria che a quella della circolazione fiduciaria è intimamente connessa. La questione è perciò tutto altro che matura e non potrà essere risolta che per legge e preceduta dal riordinamento generale delle Banche con un progetto di legge, i cui criteri non possono ancora neanche essere abbozzati.

Brutte notizie dal Tonkino.

Pessime notizie dal Tonkino. Nel solo attacco di Cha-Moi i francesi ebbero 86 uomini messi fuori combattimento, tra cui 8 ufficiali.

Le bande dei pirati chinesi sono assai numerose e ben armate e audacissime.

La provincia di Son-Tay è messa a fuoco e a sangue.

Il colera è riapparso con violenza in Cocincina.

DALLA PROVINCIA

Comuni autorizzati ad eccedere nella sovraimposta. È stato distribuito un progetto dell'on. Crispi per autorizzare 221 Comuni o frazioni di Comuni di eccedere con la sovraimposta ai tributi diretti per l'esercizio 1889 la media del triennio 1884-85-86 ed il limite legale.

Fra questi Comuni sono compresi i seguenti della nostra provincia:

S. Quirino — Porcia — Percotto (frazione) — Castel del Monte (fraz.) — Fiume (fraz.) — Cimpello (fraz.) — Osoppo — Castions di Strada — Talmassons — Fanna — Vito d'Asio — Arzene — Palmanova — Travesio — Bertiolo — Raveo — Arra (fraz.) Laipacco (fraz.) — Lestizza (fraz.) — Villaroccia (fraz.) — Dignano (fraz.) — Bonzicco (fraz.) — Carpacco (fraz.) — Vidulis (fraz.) — Savorgnano (fraz.).

Pravisdomini, 10 marzo.

Necrologia — Cose del Comune.

Il mio povero amico X. Y. Z. per aver un po' troppo sacrificato a Tersicore, nell'ultima notte dello scorso carnevale, si buscò una pneumonite acuta, che in due giorni lo trasse al sepolcro. Povero amico! Rese la sua candida anima al Sommo Fattore, munito però di tutti i conforti compreso quello di scorgere lo sbigottimento, la confusione e l'ira che i suoi scritti apportarono nella tribù dei farisei.

Inaudito parve a costoro l'ardire del povero X. Y. Z, perchè osò turbare i loro beati e pacifici sonni; io poi, seguace delle idee del mio amico, continuerò sulla via da lui tracciata sempre imperterrito, ma sopratutto sempre veritiero.

Sissignori, c'è ancora lotta, perchè c'è ancora vita.... non una lotta partigiana, ma una lotta generosa, inspirata al bene che si nutre pel paese; una lotta cresimata dal pubblico applauso, perchè i fatti da noi citati interessano la generalità dei comunisti ed essendo scrupolosamente esatti nessuno, proprio nessuno, può smentirli; perchè infine necessita che ogni giorno più alle opinioni oneste s'uniscano nuovi seguaci e che il partito dei tristi e degli imbecilli cessi d'esistere, od almeno diminuisca di numero e di importanza.

Ben disse il signor Giacinto di Panigai parlando di questa comunale Rappresentanza: "quest'ammalata, invecchiata ed incancrenita amministrazione comunale... „ — difatti a provarlo basta ch'io citi, fra gli altri il seguente fatto che rilevo da autentici documenti che ho sott'occhio.

Il comune di Pravisdomini costruiva anni or sono una strada che congiunge la frazione di Barco con la frazione di Panigai.

In prossimità a Panigai, dove la strada fa una rapida svolta, venne praticato un sensibilissimo rialzo. I possidenti di Panigai costumavano sempre a valersi di quella località onde condurre i loro armenti al fiume Sile, ed ivi abbeverarli e rinfrescarli nei calori estivi, senonchè essendo colla nuova opera rialzata in quella località di molto la strada e resa difficilissima per non dire impossibile, la discesa per la scarpa della stessa i frazionisti domandarono al comune la costruzione di una rampa di discesa, domanda che venne respinta.

Ond'è che il conte Giuseppe fu Enea Panigai, più danneggiato degli altri, denunziò la nuova opera al R. Pretore di S. Vito.

La causa, con alterna fortuna, fu trattata dalla Pretura di S. Vito prima, poi dal Tribunale di Pordenone e per ultimo dalla Corte di Cassazione di Roma.

Finalmente quest'ultima si è pronunziata, e con la seguente sua decisione ha dichiarato: " la incompetenza della Autorità Giudiziaria a giudicare sulla domanda proposta dal conte di Panigai contro il comune di Pravisdomini „.

In brevi termini la questione costò al Panigai qualche migliaio di lire ed una non indifferente somma aggravò il bilancio comunale.

Ora viene il bello.

I frazionisti di Panigai, dopo qualche tempo domandarono nuovamente al comune la costruzione della suddetta rampa ed il consiglio comunale, composto in maggior parte degli stessi consiglieri e dello stesso Sindaco che tanto accanitamente si opposero alla prima domanda tanto da entrare in una lite dannosa per il comune e per il sig. Panigai, deliberò di accettare la seconda domanda conforme in tutto e per tutto alla prima, e passare alla costruzione della chiesta rampa. Credo inutile ogni altro commento per dimostrare l'incoerenza della nostra ammalata invecchiata ed incancrenita amministrazione comunale.

Non mancherò in seguito d'accennare altri importantissimi fatti e frattanto andrò a versare qualche lagrima sulla tomba del povero X. Y. Z.

Alba Novella.

Tricesimo, 8 marzo.

Campane e campanile.

I discorsi che corrono per il paese sono le campane ed il campanile.

Mi riferiscono essor di già coperto l'importo necessario di cui nell'ultima mia faceva menzione.

E davvero è sorprendente con questi chiari di luna e con spontaneo obolo raggiungere in pochi giorni una cifra oltre le quindicimille lire. Fra i nostri paesi e quelli del basso Friuli vi passa adunque una grandissima differenza, poichè presso quest'ultimi domandansi bonificazioni, diminuzioni di tassa fondiarie, erezioni di forni rurali, ecc.; e con di più il possidente nel ricevere il danaro dell'affittuale, come è ben naturale dovrebbe addebitare il suo Libro Cassa, ed è invece suo malgrado costretto ad accreditarlo.

Mi avete capito, non è vero?

G. B. L.

Gemona, 10 marzo 1888.

Conferenze scolastiche.

Esco in questo momento dalla prima conferenza, che l'egregio Ispettore scolastico Luigi Benedetti ha tenuto ai maestri del distretto di Gemona. Vi dico il vero che rimasi soddisfatto, e con me soddisfatti pure rimasero tutti il quaranta insegnanti che si trovavano presenti a quella riunione.

Con parola gentile, franca, e, quello che è più, pratica, questo egregio Ispettore percorse e spiegò, per sommi capi, tutti i nuovi programmi per le scuole elementari. La conferenza durò quattr'ore, ma v'assicuro che non stancò per nulla l'attenzione dei maestri ivi convenuti, ai quali (quantunque non avvezzi sentirsi per tanto tempo parlar davvicino un'Ispettore) pure non sembrò lunga la seduta e se ne andarono in ultimo lieti e contenti, promettendo intervenire di nuovo alla seconda conferenza che d'accordo fu stabilito abbia luogo nel mese venturo.

L'egregio Ispettore può dirsi superbo d'aver giovato col suo dire a dissipare molti dubbi, o meglio molti fantasmi, che i nuovi programmi avevano fatto sorgere nell'animo a noi, poverissimi docenti. Queste conferenze fatte con sì bel garbo e trattate con tanta pratica, giovano molto ai maestri. Oh! sì, sì, esse giovano molto di più di certi *magni parolari* che si sentirono fino ad oggi fra le nostre file, e che in ultimo non hanno ad altro giovato che a far più male che bene a questa povera istruzione elementare.

Un maestro.

Fratricidio. Domenica sera, in un'osteria di Martignacco, vennero a diverbio, dicesi per questioni d'interesse, i fratelli Luigi e Francesco Passarino e dalle parole, pur troppo passarono ai fatti.

Avvenne fra i due una terribile colluttazione, dalla quale uscì assai malconcio il Francesco Passarino così da rimanere a terra privo di sensi e gravemente colpito alla testa, mentre il Luigi si allontanava.

Il Francesco venne dagli accorsi raccolto e trasportato a casa; nelle prime ora pomeridiane di ieri però dovette soccombere.

Ieri stesso cominciò sul luogo dall'Autorità giudiziaria la istruttoria, ed avendo i periti medici dottori D'Agostini e Murero dichiarata necessaria l'autopsia del cadavere, onde conoscere la causa della morte, la si eseguirà oggi.

Il Luigi Passarino, frattanto venne arrestato.

Investita da una vettura. In Rualis (Cividale) Cainero Domenica fu Francesco, d'anni 85, percorrendo la strada provinciale, fu investita da una vettura tirata da un cavallo e guidata dal proprietario Marioni Luigi fu Francesco, da Gagliano.

La Cainero riportò lesioni in varie parti del corpo giudicate guaribili in 10 giorni.

Guardia malmenata. In Budoja, la guardia campestre Steffinlongo Valentino, accorsa a sedare una rissa, fu percossa e malmenata da Sanson Giovanni.

CRONACA CITTADINA

Il nostro supplemento. Al numero d'oggi, come i lettori vedranno, è unito un'apposito supplemento contenente l'importantissimo discorso dell'on. Seismit-Doda, attuale ministro delle finanze, pronunciato alla Camera sui provvedimenti finanziari, nella tornata del 26 febbraio.

Corrispondenze. La nostra egregia, straordinaria collaboratrice *Egeria*, ci manda dalla Capitale, una sua brillante corrispondenza, che per difetto di spazio, dobbiamo rimandare a domani.

Una risposta del Ministro Seismit-Doda al sig. Giusto Muratti. L'egregio sig. Giusto Muratti ricevette la seguente risposta da S. E. il Ministro Seismit-Doda:

" Pregola gradire, esprimere ai nostri compagni Reduci patrie battaglie miei cordiali ringraziamenti per loro felicitazioni auguri, carissima testimonianza di sempre vivi ricordi delle lotte per l'unità dell'Italia.

Seismit-Doda „

Società operaia generale. Ecco il risultato della votazione dei nove consiglieri della Società operaia generale, seguita domenica pel triennio 1889-91.: Raiser Gustavo voti 104 — Gennari Giovanni 101 — Sponghia Luigi 98 — Nigris Giuseppe 95 — Romano dott. G. B. 89 — De Poli cav. Gio. Batta 82 — Sorosoppi Paolo 70 — Tubelli Giuseppe 68 — e pel biennio 1889-90 Cossettini Angelo voti 61.

Commento alla nuova legge comunale e provinciale. È in corso di stampa un diffuso ed esatto Commento, articolo per articolo, al testo unico della nuova legge Comunale e provinciale e delle Disposizioni transitorie, opera dell'avv. Augusto Santini, ben noto per accreditate pubblicazioni. — Il volume sarà trasmesso nella seconda quindicina di marzo a chi ne avrà fatta richiesta, inviando il relativo importo di L. 5.

Coloro che manderanno, entro marzo, all'autore in Roma, Via Ripresa dei Barberi, n. 9, L. 5 avranno diritto anche al Commento della 2ª parte che conterrà anche il nuovo Regolamento, ed altre materie, istruzioni e norme, riguardanti l'amministrazione comunale.

* *

L'avv. Augusto Santini ha pubblicato la quarta edizione al testo unico della legge elettorale politica con la giurisprudenza fino a tutto il 1888 (Un volume L. 8).

Rivolgersi all'autore.

Concorso a cattedre. A tutto 31 marzo corr. è indetto in Roma, presso il Ministero dell'istruzione, un pubblico concorso per titoli alla cattedra di logica ed etica e di diritto civile, amministrativo, commerciale e marittimo, vacante nel R. Istituto tecnico e nautico di Venezia, al quale ufficio è annesso il grado di professore titolare di prima classe e lo stipendio di L. 2640 annue.

Elezioni generali amministrative. Col 1 marzo i municipi del Regno cominceranno l'iscrizione di tutti coloro che hanno diritto di essere elettori amministrativi.

Il 15 marzo le liste dovranno compilarsi per essere presentate ai Consigli comunali.

Noi crediamo dunque, col cominciare fin da oggi, di richiamare l'attenzione di tutti gli aventi diritto sopra un così importante argomento.

Hanno diritto di farsi iscrivere nelle liste elettorali amministrative tutti coloro *che sanno leggere e scrivere.*

Basterà che essi presentino al Comune (se non hanno documenti che provino tale loro cognizione) una domanda scritta da essi *davanti a notaio in carta libera* così concepita: " Io N. N. (paternità) di condizione... domiciliato in Udine, Via... N... chiedo di essere iscritto nelle liste elettorali amministrative „.

Hanno altresì diritto di venir iscritti tutti coloro che paghino una contribuzione *diretta di qualsiasi natura,* ovvero che paghino lire 5 per tasse comunali di famiglia, di fuocatico, sul

valor locativo, sul bestiame, sulle vetture, sui domestici sugli esercizi e sulle rivendite (art. 21)

Hanno diritto a venir iscritti tutti i mezzadri e a Udine (da 10 a 50 mila abitanti) tutti gli affittuali di case e fondi che paghino almeno L. 130 di fitto (art. 21)

Noi chiamiamo tutti gli interessati a valersi del diritto che la legge loro concede, perchè sarà colpa loro se in causa della loro trascuranza i Municipi riusciranno diversi dai loro desideri.

Tassa di famiglia 1889. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Facendo seguito al Manifesto Municipale 1° gennaio p. p. n. 8716, si previene il pubblico che la Commissione tassatrice ha formato il ruolo definitivo della tassa suindicata, e che il ruolo stesso trovasi depositato ed esposto nell'ufficio Municipale e vi rimarrà sino a tutto il giorno 31 corr. affinchè ogni contribuente possa durante l'orario di ufficio farvi le ispezioni di suo interesse.

Pei noleggiatori di cavalli in caso d'incendio. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente:

Per l'esecuzione del seguente articolo del Regolamento sui Civici Pompieri:

"Occorrendo carri e cavalli pel più pronto trasporto del materiale ed anche del personale sul luogo dell'incendio, il Sindaco, o chi per esso, ne ordinerà e ne farà eseguire l'immediata requisizione.

Si rende noto

ai noleggiatori di cavalli che d'ora innanzi, in caso di incendio nel territorio di questo Comune all'esterno della Città, occorrendo di condurre sul sito la Pompa di Campagna, la prima pariglia di cavalli, col relativo Conduttore che si presenterà al deposito, tanto se spontaneamente, quanto se richiesta dal Corpo dei Pompieri, non più tardi di un quarto d'ora dal segnalamento dell'incendio, verrà compensata con lire 30 di giorno e lire 40 di notte, ove presti effettivo servizio, senza riguardo alla durata del medesimo; e con lire 10 di giorno e lire 12 di notte ove non occorra farne uso.

Per le vetture ad un cavallo, col relativo Conduttore, che presteranno servizio di trasporto del personale addetto al Corpo dei Civici Pompieri o di altre Pompe od attrezzi d'estinzione incendi, i compensi corrisponderanno al doppio degli importi della tariffa vigente per le vetture di piazza.

Si fa poi esplicita dichiarazione, che all'infuori di tali pagamenti, il Municipio non accorderà altri compensi o risarcimenti sotto alcun titolo, restando ad esclusivo carico dei proprietari dei cavalli qualsiasi danno od altre eventualità.

Società Friulana per l'industria dei Vimini.

(successa alla premiata Fabbrica Gr. Bhò e C. gni)

Società anonima con sede in Udine

Capitale L. 32 000 — versato 3/10.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto di Direttore commerciale della *Società Friulana per l'industria dei Vimini.*

Le istanze si presenteranno entro il corr. mese al Consiglio d'Amministrazione che provvisoriamente ha la sua sede nei locali dell'Associazione Agraria — Palazzo Bartolini — dovranno essere corredate di Certificati penali, rilasciati dalle Cancellerie del Tribunale e Preture del luogo di nascita dell'istante, da un Certificato medico di sana costituzione fisica e dagli altri documenti che l'aspirante credesse adatti. — I candidati dovranno provare di saper tenere regolarmente un'azienda commerciale compresa la corrispondenza e di aver possibilmente conoscenza dell'articolo che è *oggetto* dell'industria.

Il Direttore avrà lo stipendio di Lire 1500 pagabili in rate mensili postecipate, con riserva di stabilire nel contratto di locazione d'opera anche una interessenza negli utili da determinarsi dal Consiglio di Amministrazione.

Il prescelto dovrà cautare la sua gestione con L. 1000 in n. 10 azioni da depositarsi nella cassa della Società.

Udine, 11 Marzo 1889.

Il Presidente
Prof. D. Pecile

Il Segretario
avv. *P Capellani.*

Ferimento. Ieri sera i *contadini* Cossati Valentino fu Luigi da S. Gottardo, e Morro Venier da Remanzacco, vennero a diverbio per futili motivi, e dalle parole passati a vie di fatto, il primo riportò, ad opera del secondo diverse ferite di coltello giudicate guaribili in otto giorni.

Una baruffa indiavolata avvenne domenica notte alla birraria Puntigam, in Via Daniele Manin. Da una parte erano "artisti", dall'altra "signori", e dalle parole pungenti ed acerbe, scambiate fra i due campi ostili, si passò alle botte che, ci narrano, furono proprio botte da orbo. La mischia durò qualche tempo e ci riferiscono che la peggio l'ebbero gli "artisti".

Comunque sia, sono cose deplorevoli.

Disordini. Li commetteva nella notte di domenica un pezzo di omaccio, con tanto di barba, nella bottiglieria Ceria in Mercatovecchio. Quell'uomo era un po' alticcio ed insultava tutte le persone ivi convenute, e che pacificamente assaporavano le bibite dell'ottimo signor Celestino.

Non valsero le buone maniere del personale di servizio onde persuadere il disturbatore a desistere, sicchè fu cacciato *fuori*. Di lì a poco però rientrò nell'esercizio ma, al comparire delle guardie di questura, se ne stette, zitto zitto.

Grondaje. Altre volte abbia lamentato, e recentemente in occasione delle nevicate, come sieno in alcune case le grondaje guaste ed in altre manchine affatto, cosicchè quando piove i cittadini sono obbligati a tali docciature molto cattive o prescritte.

Fu rimarcato, fra le altre le case vicino allo Istituto Tomadini, prive delle grondaje, in modo che i passanti su quei marciapiedi anche se muniti da parapioggia, dovevano ieri subirsi una vera inondazione.

Posto che dunque le leggi ed i regoli sono, sarebbe bene che venissero rispettati e fatti rispettare.

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5.— pom. del giorno 5 marzo 1889:

Probabilità:

Venti abbastanza forti merid. al sud, intorno levante a nord — cielo coperto pioggie, mare agitato o molto agitato specialmente, occidente — temperatura elevata specialmente nord.

(Dall Osserv. Meteorico di Udine).

Teatro Minerva. Iersera causa il tempaccio che faceva, poca gente in teatro.

Stassera ultima rappresentazione delle *Campane di Corneville.*

Domani sera prima rappresentazione *Boccaccio.*

POSTA ECONOMICA

Egeria, Roma.

Tutto quanto Ella mandò, fu pubblicato. Riceverà il giornale. Grazie degli ultimi scritti.

Redazione.

Dispacci particolari

Parigi 11. *Il duca d'Aumale*, discese alla Stazione Creil stasera, salutato dai presenti al grido di viva la Francia.

È ripartito in una vettura per Chantilly.

Parigi 12. Il *Voltaire* smentisce che procederebbesi contro Boulanger.

VARIETÀ

Una delle attrattive dell'Esposizione di Parigi.

Una delle numerose attrattive che l'esposizione universale di Parigi presenterà per i visitatori sarà la piccola ma interessante guarnigione coloniale che vi sarà accasermata.

Essa si comporrà di:

Un sottotenente, un sott'ufficiale e otto soldati del Senegal (*tiratori*).

Un sott'ufficiale e quattro spahis pure del Senegal.

Un ufficiale, un sott'ufficiale e otto cipahis delle Indie.

Un caporale e otto tiratori sakalavi.

Un ufficiale, un sott'ufficiale e venti tiratori del Tonchino.

Un ufficiale, un sott'ufficiale e venti tiratori annamiti.

Detti distaccamenti dovranno trovarsi a Parigi non più tardi del 20 aprile e saranno alloggiati nella caserma della Tour-Maubourg.

Le locomotive parlanti.

Una nuova meravigliosa invenzione ha fatto recentemente l'Edison in unione a Thomas Lowry, celebre imprenditore di costruzioni ferroviarie.

La nuova invenzione, per la quale hanno già chiesto la patente, consiste nel sostituire al fischio delle locomotive un apparato "parlante", non molto complicato, il quale con voce tonante, che potrà essere intesa distintamente non solo dagli impiegati, ma anche da tutti i passeggieri, dirà in parole quello che dice ora il fischio nel suo linguaggio incomprensibile ed irritante.

Quando il treno, ad esempio, sarà presso una galleria, il nuovo apparato tuonerà la parola "galleria"; quando ci sarà bisogno di frenare la corsa del treno, si sentirà la parola "freno", e si potranno evitare tutti gli errori commessi finora in seguito a qualche fischio male interpretato.

Sarebbe poi lungo enumerare tutti i vantaggi che da questa invenzione risentirà la intera azienda ferroviaria.

Sta il fatto che quanto prima l'idea nuova verrà messa in pratica, poichè in quel paese straordinario che è l'America non si perde il tempo in chiacchiere.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 11

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	96.90	96.10
" " 5% god. 1 lugl. 1889	93.73	93.93
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
" Banca Veneta nomin	393.—	—.—
" Banca di Cred. Ven. nomin	275.—	—.—
" Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
" Cotonificio Venez. nomin	265.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	22.25	22.75

Cambi	scon.	a vista da	a	a tre mesi da	a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	3 —	—.—	—.—	123.15	123.85
Francia	3 ½	100.3	100.55	—.—	—.—
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25.31	25.28	25.23	25.30
Svizzera	4 —	100 3/4	100.40	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	209 1/8	2 01/4	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	208 7/8	2 03/8	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	[illegible]	[illegible]

Sconti.

Banca Nazionale 5 ½.

Banco di Napoli 5 ½ — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 ½ p. %.

Borse.

VIENNA 11		
Mobiliare	300	25.—
Lombardo	100	25.—
Austriaca	245	75.—
Banche Naz.	885	—.—
Napol. d'oro	9	62.—
Com. su Parigi	48	12.—
" su Londra	121	90.—
Rab. Austriaca	83	70.—
Zecchini imper.	5	66.—
PARIGI 11		
Rend. Fr. 3 %	—	—.—
Rend. 3 % per.	84	72.—
Rend. 4 %	104	96.—
Rend. italiana	95	65.—
Cam. su Lond.	25	39.—
Consol. inglese	97	3/16
Obb. ferr. ital.		1/4 —
Cambio ital.	200	—.—
Rendita turca	15	65.—
Ban. di Parigi	730	—.—
Ferr. tunisine	505	—.—
Prest. egiz.	465	31.—
Pre. spagn. est.	74	78.
Banca sconto	510	—.—
" ottom.	55	—.—
Cred. fond.	1322	—.—
Azioni Suez	2285	—.—

GENOVA 11		
Rend. italiana	96	27.—
Az. Ban. Naz.	2065	—.—
" Mobiliare	862	—.—
" Fer. Mer.	775	—.—
" " Medit.	613	—.—
ROMA 11		
Rend. italiana	96	27.—
Az. Ban. Gen.	647	50.—
MILANO 11		
Rend. it.	96.17.—	12.—
Az. mer.	—.—	—.—
Cam. Lon.	25.24.—	38.—
" Fra.	100.45.—	40.—
" Berl.	124.70.—	121/2
FIRENZE 11		
Rend. italiana	96	00.—
Camb. Londra	25	26
" Francia	100	45.
Az. Ferr. Mer.	775	—.—
" Mobiliare	890	—.—
LONDRA 10		
Inglese	97	13/16
Italiano	94	—.—
BERLINO 11		
Mobiliare	161	50.—
Austriache	103	60.—
Lombarde	—.—	—.—
Rend. italiana	95	20.—

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 12

Rendita austriaca (carta) 83.10
Id. id. (arg.) 83.75
Id. id. (oro) 111.55
Londra 12.15 Nap. 9.61—

MILANO 12

Rendita ital. 96.52 sera 96.47
Napoleoni d'oro 20.—

PARIGI 12

Chiusura della sera Ital. 95.60
Marchi 124.— l'uno —.—

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Stimatiss. Sig. **Gallcani,**

Farmacista a Milano.

Pieve di Teco, 14 *marzo* 1884.

Ho ritardato a darle notizie della mia malattia per aver voluto assicurarmi della scomparsa della stessa, essendo cessato ogni **blenorragia** da oltre quindici giorni.

Il voler elogiare i magici effetti delle pillole prof. **Porta** e dell'Opiato balsamico **Guerin**, è lo stesso come pretendere aggiungere luce al sole e acqua al mare.

Basti il dire che mediante la prescritta cura, qualunque accanita **blenorragia** deve scomparire, che, in una parola, sono il rimedio infallibile d'ogni infezione di malattie segrete interne.

Accetti dunque le espressioni più sincere della mia gratitudine anche in rapporto all'inappuntabilità nell'eseguire ogni commissione, anzi aggiungo L. 10.80 per altri due vasi **Guerin** e due scatole **Porta** che vorrà spedirmi a mezzo pacco postale. Coi sensi della più perfetta stima ho l'onore di dichiararmi della S. V. Ill.

Obbligatiss. L. G.

Scrivere franco alla farmacia G. ROSSARI, successore al *Galleani.*

Chiedete Gratis Saggi ed Abbonatevi al più splendidi e più economici giornali di moda

LA STAGIONE

che si stampa a MILANO e la edizione francese intitolata

LA SAISON

750,000 copie per ogni Numero in 14 lingue.

U. HOEPLI, Editore in MILANO

edizione comune L. 8
di lusso L. 16 all'anno

E DELLA PUBBLICAZIONE MENSILE RICCAMENTE ILLUSTRATA

L'ITALIA GIOVANE

Letture in famiglia, diretta dal prof. E. De Marchi e dalla signora A. Vertua Gentile.

Un fascicolo al mese di 64 pagine in 8 L. 15 all'anno. Per i giovanetti e le giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del *Friuli* in Udine *Via della Prefettura*, 6, dove si distribuiscono *gratis* numeri di saggio.

NEGOZIO D'OTTICA

GIACOMO DE LORENZI

VIA MERCATOVECCHIO
UDINE

Completo assortimento di occhiali, stringinasi, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico, delle più recenti costruzioni, macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tasti, filo e tutto l'occorrente per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei medesimi articoli si assume qualunque riparatura.

Navigazione generale italiana
(Vedi avviso in quarta pagina)

A. V. RADDO

fuori porta Villalta — Casa Mangilli

Vendita Essenza d'aceto ed aceto di puro Vino
Vini assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.os
di Malaga

primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini Vini di Spagna

Malaga — Madera — Xeres-Porto — Alicante ecc.

APPARTAMENTO D'AFFITTARE

in via della Prefettura — Piazzeta Valentinis N. 4.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del «Friuli».

CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO

UDINE

Via Mercatovecchio e via Cavour n. 34.

1 Risma, fogli 400 Carta quadrotta bianca rigata commerciale	L. 3 50
1 detta id. id. con intestatura a stampa	» 5.50
1000 Enveloppes commerciali giapponesi	» 4.50
1000 detti con intestazione a stampa	» 7.—

Lettere di porto per l'interno e per l'estero. — Dichiarazioni doganali. — Citazioni per biglietto.

Pei Bachicultori

Avviso interessantissimo

Società Internazionale sericola

Sono aperte le sottoscrizioni per la campagna Serica 1889 al Seme bachi a *bozzolo giallo cellulare*, tipo classico, garantito a zero d'infezione ed immune da flaccidezza ed atrofia, premiato alle seguenti esposizioni:

Capentras 1887, Parigi 1878 1882, Cracovia 1887, Perpignano 1876 78 82, Graz 1881, Genova 1879, Arezzo 1882, Torino, 1884 85 - 86, Regionale di Siena 1882.

Il seme della Società internazionale sericola essendo da più anni coltivato in Provincia, il giudizio l'hanno già dato i coltivatori stessi. Confezionato nelle montuose regioni *Casentinesi* nel Var e nei Pirenei orientali, ovunque in in dia non ha mai dato meno di chilg. 50 per oncia di grammi 30. Come il solito si vende a L. 14 per oncia, pagamento alla "consegna", oppure a L. 15 pagamento al raccolto.

Lo si cede anche al prodotto del 16 per cento. Le domande di sottoscrizione pel 1889 dovranno essere indirizzate al sottoscritto Antonio Grandis in S. Quirino, unico rappresentante per le provincie Venete od ai suoi agenti istituiti nei centri più importanti.

S. Quirino di Pordenone, agosto 1888

Antonio Grandis.

Agenti rappresentanti in Provincia di Udine:

Pei mandamenti di Latisana, *Codroipo*, Palmanova sig. *Bertoli Angelo di Federico* di Latisana.

Pel mandamento di Sacile sig. *Chiaradia Giuseppe* di Domenico.

Pel mandamento di Maniago, sig. *Stefanutti Osvaldo* detto *Sedran* di Maniago lib.

Pei Comuni di Faedis e Attimis signor *Piccoli Adria* e maestro elem. di Attimis.

Pel mandamento di Cividale sig. *Strazzolini Francesco* di Cividale.

Pel mandamento di Tarcento sig. *Cricco Domenico* di Nimis.

Pel Comune di Buttrio sig. *Tidone Valentino di Antonio* di Buttrio.

Pei mandamenti di Udine e S. Daniele sig. *Vincenzo Cecchini* di Pantianicco.

I mandamenti di S. Vito e Spilimbergo dovranno direttamente rivolgersi dal sottoscritto in San Quirino.

Antonio Grandis.

D'affittare

Varie stanze a piano terra per uso di scrittoio ed anche di magazzino, situate in via della Prefettura, piazzetta Valentinis.

Pelle trattative rivolgersi all'ufficio del nostro giornale.

PRESSO LA CARTOLERIA

MARCO BARDUSCO

Udine — Via Mercatovecchio — Udine

Deposito esclusivo

a prezzi di fabbrica

delle Carte di paglia e d'altre qualità

della Cartiera Reali di Venezia

Interessi famigliari

Il sottoscritto si pregia d'avvertire la numerosa sua Clientela di aver sempre fornito il proprio MAGAZZINO di

MACCHINE DA CUCIRE

dei più rinomati ultimi modelli, con Officina speciale. — **Prezzi convenienti.** — Aghi e pezzi di cambio.

Macchina Americana

per lavar la biancheria.

Assortimento

Lampade a petrolio

METEORA - LAMPO - PATENTE SOLARE

— Lucignoli e tubi.

Deposito

Concimi artificiali

della prima e premiata fabbrica G. SARDI e C. di Venezia.

Deposito

Materiali da fabbrica

Ordinazioni direttamente a

Giuseppe Baldan
Udine-Piazza del Duomo

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.



Il Dott. W. T. Clarck (avanti la cura)



Il Dott. W. T. Clarck (dopo la cura)

I MIRACOLI DELLA SCIENZA!

Nel campo scientifico oggi sollêva chiasso grandissimo un nuovo ritrovato del Dott. W. Thomas Clarck, mercè il quale migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli. Sottoposto dal suo inventore all'*esame* di rinomati medici, l'*Eucrinite*, - tale è nome del nuovo ritrovato — è stato *provato e riconosciuto quale unico medicamento* che finalmente la scienza possa offrire contro la calvizie: tanto che oggi molti tra i dottori più in voga non sdegnano di ordinare l'*Eucrinite* come farmaco infallibile non solo nelle *chiome* umide e secche ma ben anco nelle *adipotrikie, kerotrikie, impetigini, psoriliti* ecc., affezioni, spesso invisibili del cuoio capelluto, dalle quali hanno quasi sempre origine tutte le specie di calvizie e contro cui fino ad oggi l'arte medica si dichiarava impotente di combattere.

Anche fra noi l'*Eucrinite* ha sollevato grande rumore, stante le numerose guarigioni di calvizie, anche inveterate, ottenute in breve tempo. È ammirabile la chiarezza con cui il Dott. Clarck — valente scrittore quanto dotto analizzatore dei fenomeni fisiologici relativi al *sistema piloso* — ci rivela il processo della *rigermogliazione capigliare*. E nel riprodurre un brano del di lui scritto, crediamo fare un regalo ai nostri lettori calvi, o che stanno per diventarlo... additando loro che l'*Eucrinite* trovasi presso l'Amministrazione del nostro Giornale e che si spedisce ovunque dietro domanda accompagnata da vaglia di L. 6.50.

Ecco quanto scrive il Dott. Clarck: « Alla rigermogliazione capigliare concorrono *follicolo, bulbo* e *capello*. Il bulbo è isolato affatto dal follicolo: si « può quindi strappare il primo senza danneggiare il secondo: il bulbo disseccato cade ma il *follicolo* resta intatto e idoneo a riprodurre un nuovo « bulbo: su questo principio scientifico è basata la rinascita del capello. Mediante l'*Eucrinite* i capelli rinascono in breve, dalla circonferenza al centro, « fini come lanugine, poi divengono fitti e robusti: le *spiratele* o *florite* succedonsi, seguonsi finchè il capo torna a riguarnirsi; la parte denudata « gradatamente diminuisce, la piazza si restringe e scompare circuita dall'invadente rigenerazione capigliare. L'*Eucrinite* mostra anche in pochi giorni, « mediante il microscopio, la soluzione dell'arduo problema! »

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.17 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 6.48 p.	» 2.40 p.	diretto	» 15.44 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 »	» 5.20 »	omnibus	» 9.55 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 »	» 6.45 »	misto	» 2.25 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.45 »	» 8.56 »	diretto	» 10.55 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.32	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— »	omnib.	» 7.28	» 4.50 p.	omnibus	» 7.20 p.
» 5.56 p.	diretto	» 8.22 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.55 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.58 ant.	omnib.	» 8.50 p.	» 10.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.— »	misto	» 12.37 p.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20	» 7.10 »	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.— ant.	misto	ore 8.35 ant.	ore 6.32 ant.	misto	ore 7.7 ant.
» 11.7 »	»	» 11.42 »	» 9.— p.	»	» 9.65 »
» 3.40 p.	»	» 4.21 p.	» 12.25 p.	»	» 1.— p.
» 6.28 p.	»	» 8.56 p.	» 4.47 p.	omnibus	» 6.16 p.
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.25 ant.	misto	ore 9.52 ant.	ore 5.— ant.	misto	ore 7.28 ant.
» 1.20 p.	»	» 3.42 p.	» 1.12 p.	»	» 3.54 p.
» 5.25 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 5.— p.	»	» 7.53 p.

NELLA FARMACIA
di De CANDIDO DOMENICO
UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine dai Fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI GISELLA

L'Acqua della **Sorgente Gisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose**, e viene raccomandata nel *Catarro gastrico*, nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Iterizia caterrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica* e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Lencoree*, *Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **60**, Bottiglia da litro e mezzo.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia: **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provincia della rinomata

ACQUA DI CELENTINO
della Valle di Pejo

nonchè Deposito

dell'ACQUA VITTORIA

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI
in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta e il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione, purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per rassicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Pur troppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta avviso e stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

GIROLOMO TOFFALONI.

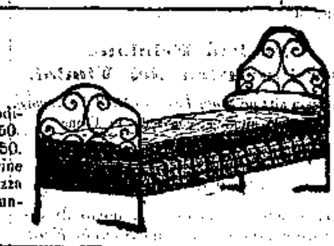
QUATTORDICI ANNI

di prospero successo provato dalle centinaia di lettere d'elogio e d'incoraggiamento ricevute dalla mia distinta clientela e che tengo nei miei uffici a disposizione di chiunque desideri prenderne cognizione.

Considerata la buona qualità dei mobili in ferro qui sotto distinti, la loro eleganza, solidità finitezza del lavoro e di verniciatura, i miei prezzi non **temono alcuna concorrenza**.

(N. 1)

Il Preferibile



Letto raccomandabile per la modicità del prezzo. Solo fusto L. 15.50. Con elastico a 20 molle L. 26.50. Con materasso e guanciale di crine vegetale L. 38.50 Della larghezza di metri 0.90 per metri 2 di lunghezza.

(N. 2)

L' Economico

Letto di privilegio

R. MANGONI



Se ne smerciarono in breve parecchie migliaia; molto più che la mia casa ne ha il privilegio per l'esclusiva fabbricazione. È il vero letto matrimoniale di minore spesa perchè è costrutto tutto in un pezzo solo, mentre all'occhio ne figurano due. — Solo fusto L. 45. — Con elastico L. 76. — Con elastico, materasso e due guanciali L. 95. Della larghezza di metri 1.50 per metri 2 di lunghezza.



(N. 3)

La Confortabile

Le migliaia che se ne vendettero nel Regno e all'Estero provano incontestabilmente la sua importanza tra i mobili di una casa; poichè di giorno serve come ottomana, e di notte si può trasformare in comodissimo letto. — Della larghezza di metri 0.85 per metri 1.95 di lunghezza, Prezzo tutta completa L. 50.

Spedizione immediata, dietro invio di caparra del 30 per cento dell'importo dell'ordinazione, e del restante pagabile al ricevere della merce. Si pregano i signori acquirenti di voler indicare con chiarezza la Stazione a cui desiderano di svincolarla. — *Imballaggio* accuratissimo fatto *gratis*.

Cataloghi gratis a richiesta.

Le domande devono essere intestate esclusivamente alla Fabbrica Privilegiata di mobili in ferro di ROMEO MANGONI, Corso S. Celso, n. 9 Milano. 20

Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:

Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze dei mesi di MARZO e APRILE 1889.

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale	**SIRIO**	partirà il 15	Marzo
» »	**ARCHIMEDE**	22	»
» »	**UMBERTO I.**	1	Aprile
» »	**REGINA MARGH.**	15	»

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

Vapore postale	**BIRMANIA**	partirà il 8	Marzo
» »	**ARCHIMEDE**	22	»
» »	**WASHINGTON**	8	Aprile
» »	**PO**	22	»

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Vapore postale **WASHINGTON** 8 Aprile

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **Ufficio della Società** in **Udine Via Aquileja, N. 94.**

Annunzi a prezzi modici

TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

GIORNALE PER TUTTI
L'APE

giuridico-amministrativa **redatta da illustri Giureconsulti, ed Economisti, e che ha per collaboratori eccellenti funzionari amministrativi, contabili, ed i più esperti professionisti**; che ormai nel suo quinto anno di vita, ha dato prove di grande utilità in ogni ufficio ed amministrazione, ha ora la Direzione ed Amministrazione in *Udine Viale Venezia, num. 37.*

Esce settimanalmente in grande formato, con **20** pagine a due colonne. Risolve quesiti gratuitamente, ed accorda grandi facilitazioni agli associati negli acquisti di opere legali-sociologiche e di economia politica.

Prezzo L. **10** annue.

Udine, 1889 — Tip. Marco Bardusco